

IL POPOLANO

ANNO XIX — N. 15

SETTIMANALE REPUBBLICANO

CESENA, 8 Giugno 1919

ABBONAMENTI

Anno L. 5,25 - Semestre L. 3 - Trimestre L. 1,50
Estero: il doppio

Per inserzioni rivolgersi all'AGENZIA DI PUBBLICITÀ NULLO GARAFFONI Corso Mazzini 9
Annunzi, diffide, ringraziamenti, necrologie ecc., cent. 10 la parola, corpo 8
Tassa governativa in più.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA
Va Mazzini, 9
Telefono 72

“ Il Partito Repubblicano italiano non muore e non morrà perchè esso ha le tradizioni con sè ed immedesima la più vasta sintesi, la più complessa, il vero socialismo integrale ., ”

RESPONSABILITÀ

Con amarezza sempre più profonda noi leggiamo le notizie che provengono da Parigi; con la tensione più dolorosa degli animi e dei nervi aspettiamo le decisioni della Conferenza.

I popoli anzi — non i singoli uomini — vivono fra le alternative del dubbio e della speranza.

Ma i diplomatici stipendiati dell'Intesa, vissuti fino a ieri nel segreto impenetrabile delle varie consulte, non compresi delle necessità che i nuovi tempi impongono, immemori dalle promesse fatte durante gli anni tragici della guerra, ogni giorno vanno allontanandosi da quei principi di giustizia e di libertà che avrebbero dovuto assicurare all'umanità una pace vera e duratura, fondata sul diritto.

E gli uomini più rappresentativi, trincerandosi molto comodamente dietro le oblique manovre della diplomazia e le imposizioni nascoste delle plutocrazie imperialistiche, hanno saputo dettare clausole di pace impossibile.

E' ben vero che gli Imperi Centrali se per disgrazia nostra e del mondo civile avessero potuto realizzare il loro sogno di predominio egemonico — avrebbero stabilito patti più onerosi, ma noi non dobbiamo preoccuparci di questo. Noi dobbiamo esaminare se di fronte ai gravi problemi imposti dalla vittoria l'Intesa si trova al suo posto.

E noi — che nei momenti più dolorosi della vita nazionale e internazionale — avemmo il coraggio di sostenere la necessità ineluttabile di partecipare alla tragica lotta in nome di principi ideali supremi, oggi — ritornati con la coscienza del dovere compiuto alla nostra antica posizione di battaglia — esprimiamo liberamente la nostra protesta contro i negoziati della pace di Versailles.

Che vale aver vinto l'imperialismo teutonico se risorge quello di altri popoli? Che importa aver fiaccato la forza brutale del militarismo prussiano se le condizioni di pace non parlano di disarmo generale? Che significa il grande apparato di frasi ideali se queste oggi vengono dimenticate e — peggio ancora — schernite?

Noi non vogliamo inutili debolezze per i vinti, ma non possiamo però far nostro il grido di Brenno: *val vichis!*

I popoli, usciti dal tragico bagno di sangue, rinnovati e compresi dei loro alti destini, avevano bisogno che dalla Conferenza di Parigi venisse la grande parola pacificatrice.

Ma l'attendono ancora invano — anzi sembra che i diplomatici tutto facciano per tradire e compromettere gli interessi dell'umanità.

Noi denunciavamo questa azione deleteria dei governi e ripetiamo quanto dicemmo in passato: le responsabilità non spettano ai popoli; essi hanno pagato di sangue e di denaro; hanno sofferto i più atroci dolori morali e materiali; hanno vissuto e sentito le ore angosciose dell'immane conflitto; hanno dato le prove della più alta coscienza civile, ma oggi sono tenuti lontani da quelle decisioni che debbono impegnare il loro avvenire.

Orbene noi diciamo che il trattato di Parigi, privo delle sanzioni dei popoli, è nullo e senza effetto: pensino i governi alle responsabilità che assumono.

Se persistono nella via dell'errore troveranno la immancabile condanna nella giustificata collera dei popoli.

C.

CONFESIONI

Tutta la tradizione socialista in Italia è contro l'atteggiamento neutralista del partito ufficiale.

Il primo martire del socialismo italiano: è Carlo Pisacane il quale nella disgraziata spedizione di Sapri, conscio del suo sacrificio, si è lietamente immolato a martirio perchè pensava che per fare la internazionale delle patrie, bisogna col proprio sangue creare la propria patria.

La spedizione in Grecia fu capitanata da tre socialisti, tutti e tre reduci delle patrie galere per reato politico: 'Barbato, De Felice e Amilcare Cipriani e fu sussidiata dal partito.

Andrea Costa e tutti gli oratori socialisti hanno sempre partecipato a tutte le commemorazioni di Garibaldi, cioè secondo l'attuale pensiero del socialismo ufficiale, del più grande macellaio del mondo, poichè egli per la libertà dei popoli ha sempre snudata la spada.

Solo quando s'è trattato di schiacciare il militarismo tedesco e di liberare i nostri fratelli irredenti essi hanno scoperto che il socialismo è neutralista.

Orbene, ci assicurino la libertà di parola, e noi andremo ai loro comizi e dimostreremo che noi volendo la guerra siamo stati fedeli all'ideale internazionalista, mentre essi con la loro neutralità si sono occupati esclusivamente degli interessi materiali dei pescicani nostrani, hanno fatto del puro nazionalismo.

Ma questa libertà di parola non ce la concederanno perchè non sentono, non credono a ciò che dicono.

E, come oggi si ride sott'occhi dei «quattro pazzi della Direzione del partito» così alla vigilia della guerra, di 25 deputati con cui ho parlato, uno solo si mostrò dubbioso, ma tutti gli altri erano decisi interventisti.

«Noi non beviamo al calice amaro della guerra» — dice Filippo Turati: certo in pubblico no, ma in privato ci avete bevuto e ripetutamente.

AVV. FRANCESCO BONAVITA
Socialista

Lettera a un fanciullo

Verso la vita

Caro fanciullo, chi scrive queste righe che tu leggerai è un repubblicano.

Sai chi sono i repubblicani?

Sai che cosa vogliono?

I Repubblicani sono coloro che vogliono un nuovo governo senza re, senza duchi, senza principi, senza aristocrazia, senza potenti, un nuovo governo nel quale il popolo, con il proprio voto, scelga coloro che debbono governare, nel quale il popolo approva le leggi alle quali dovrà poi obbedire.

I repubblicani sono coloro che non vogliono tra gli uomini nessuna disuguaglianza derivante dalle ricchezze, o dalla nascita.

Soltanto i malvagi e gli egoisti non possono essere uguali ai buoni e agli altruisti.

Soli titoli di distinzione sociale sono l'ingegno, il sapere, la bontà.

I repubblicani sono coloro i quali vogliono che nessun uomo usando e abusando delle ricchezze sfrutti i suoi simili o li assoggetti a lavoro non giustamente retribuito.

Non vogliono perciò padroni e imprenditori. I lavoratori debbono avere intero il frutto del loro lavoro.

Non vogliono uomini oziosi che pure vivano godendo ricchezze possedute per eredità o comunque accumulate.

Tutti debbono lavorare e produrre; tutti debbono rendersi utili alla Società. I parassiti e i cattivi debbono scomparire.

I repubblicani vogliono che gli uomini siano tutti istruiti, che tutti sappiano quali sono i loro diritti e i loro doveri.

Non vogliono che gli uomini conoscano soltanto i diritti, ma anche i doveri, tutti i doveri verso sè stessi, verso gli altri, verso la Famiglia, verso la Patria e verso l'Umanità.

E gli uomini debbono essere onesti, virtuosi, di buoni sentimenti e non debbono commettere cattive azioni: non per meritare il paradiso e per non andare all'inferno, come dicono i preti, ma perchè si deve odiare il male, la disonestà e il vizio e adorare il bene, l'onestà, la virtù.

I repubblicani hanno nella loro mente e nel cuore queste idee che hanno appreso dall'insegnamento di un uomo grande, nato in Italia, ma che è oggi il grande profeta di tutta l'Umanità: *Giuseppe Mazzini*. Giuseppe Mazzini ha dato agli italiani

questi insegnamenti e i repubblicani hanno sempre combattuto per farli trionfare. Essi hanno fatto ogni sacrificio per il loro Ideale.

Hanno combattuto sui campi di battaglia contro i popoli oppressori di altri popoli, hanno cacciato dall'Italia gli Austriaci; sono morti sulla forca, sulla ghigliottina, nelle prigioni; hanno organizzato gli operai, hanno lottato per essi, sempre animati dall'amore della Patria, dell'Umanità, degli umili e dei sofferenti.

Giuseppe Garibaldi era repubblicano.

Repubblicani erano Goffredo Mameli, i Fratelli Bandiera, Carlo Pisacane, Guglielmo Oberdan, Nazario Sauro, Francesco Rismondo, Vidali, Duranti, Bruno e Costante Garibaldi.

I repubblicani odiano la guerra, come Garibaldi, ma quando la guerra è stata necessaria per salvare popolazioni aggredite, donne e fanciulli torturati, quando la guerra è stata necessaria per difendere un popolo aggredito contro un popolo prepotente e aggressore, i repubblicani hanno fatto anche la guerra combattendo da Eroi. Così quando i Tedeschi nel 1914 aggredirono il Belgio e la Francia, e gli Austriaci aggredirono la Serbia, giovani repubblicani, vestita la camicia rossa Garibaldina, accorsero in Francia e in Serbia a sacrificare la loro vita a difesa degli oppressi.

Poi i repubblicani hanno combattuto e data la vita per liberare Trento e Trieste dal barbaro dominio austriaco.

Oggi dopo la grande vittoria dell'Italia, i repubblicani vogliono una pace sincera, una pace giusta anche coi vinti, vogliono l'accordo con tutti gli altri Popoli, nella Società delle Nazioni che è stata proposta da Wilson presidente della repubblica Americana.

E vogliono che in Italia sia fondata la Repubblica.

Perchè l'Italia deve essere governata da un re, da principi, da duchi, dai ricchi, dai preti?

I repubblicani vogliono il governo del Popolo! Vogliono giustizia, fratellanza, amore, pane e lavoro per tutti, ozio e fame per nessuno.

Anche tu, caro fanciullo sarai repubblicano, non è vero?

Ricordi *Ballila*, il ragazzo genovese repubblicano, che lanciò il sasso contro gli austriaci che trascinavano un cannone per le vie di Genova?

Ricordi i giovanetti repubblicani combattenti nelle vie di Milano nel 1948? Ricordi i ragazzi trasteverini di Roma combattenti contro i Borboni, nel 1849, a difesa della Repubblica?

Ebbene anche oggi i ragazzi possono compiere l'opera loro nelle lotte repubblicane.

Essi possono essere accolti sotto la rossa bandiera repubblicana.

Oh si sappiamo che i preti vorrebbero che i ragazzi fossero tutti sacrestanelli; sappiamo che i socialisti vorrebbero che i ragazzi fossero con loro a far gazzarra!

Sappiamo bene che i monarchici allettano i ragazzi con i vestiti dei giovani esploratori e con i giochi da bambini!

Nè preti, nè monarchici, nè socialisti ma repubblicani, fregiate e fieri di questo

bel nome che è in Italia un titolo di nobiltà politica.

Ti accogliamo sotto la nostra bandiera.

Fanciullo repubblicano avanza nella vita sempre fedele alle idee che sono racchiuse in questi ammonimenti:

— Assegna alla tua vita uno scopo nobile, ricordando che la modestia del fine non ne diminuisce la nobiltà.

— Forma la tua intelligenza e il tuo criterio con lo studio e la riflessione. Dirigi e regola la tua fantasia. Non credere a ciò che è contrario alla ragione. Non ingannare te stesso e gli altri.

— Ama la verità; sii in tutte le cose veritiero, semplice, sincero, retto, leale. Sappi volere. Fa ciò che devi. Sii coraggioso.

— Ama l'istruzione che è il pane dello spirito e sii riconoscente al tuo Maestro come a tuo Padre e a tua Madre.

— Non odiare e non offendere. Non vendicarti, ma difendi il tuo diritto e resisti ad ogni arbitrio.

— In qualunque età, in qualunque condizione, ama, rispetta ed onora i tuoi Genitori.

— Ama la Famiglia. Abila come condizione inseparabile della vita. Ama e rispetta la Donna, angelo della Famiglia. Madre, sposa, sorella la donna è la carezza della vita.

— Ama la Patria. Sii geloso della sua indipendenza e della sua libertà. Agisci e lotta per renderla sempre migliore, più giusta, più nobile.

— Ama l'Umanità. La parola straniero dovrà sparire dalla favella degli uomini, e l'uomo saluterà l'uomo da qualunque parte gli muoverà incontro col dolce nome di fratello. In nome dell'Umanità difendi i popoli deboli contro le pretese di dominio e le prepotenze dei popoli più forti.

— Considera la guerra come una iniquità, come un flagello dal quale devi sforzarti sempre di preservare il Paese. Evitela, detestala, ma non la temere.

— Essa è un male, ma è peggior male la perdita della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese.

— La guerra degli oppressi contro gli oppressori, degli aggrediti contro gli aggressori è guerra santa.

— Non essere vile. Sii l'amico dei deboli ed ama la giustizia.

— Onora gli uomini onesti, stima tutti i tuoi simili e non curvarti innanzi a nessuno.

— Pensa che tutti i beni della terra provengono dal lavoro. Chi non lavora non ha diritto alla vita.

Avanti, o fanciullo repubblicano!

L'Araldo.

Relazione del Segretario CONTI al Consiglio Generale della Camera del Lavoro

Al Consiglio Generale della Camera del Lavoro che ebbe luogo il giorno 27 maggio u. s. nella sala del Consiglio Comunale, il Segretario Tullio Conti svolse la seguente relazione sul lavoro compiuto durante il periodo della guerra:

Benché i migliori suoi dirigenti, benché i suoi organizzati fossero in gran numero sotto le armi, pur tuttavia il nostro massimo istituto proletario seppe, al di sopra delle piccole competizioni di parte, mantenere la propria compagine, seppur tutelare, in ogni evenienza, gli interessi di coloro che pur non partecipando all'immane conflitto, avevano diritto di conseguire miglioramenti morali ed economici.

Lo Confederazione generale del Lavoro, alla quale noi aderiamo, durante il periodo di 4 anni di guerra, non ebbe una sola volta a richiamarci, ravvisando che l'opera nostra fu sempre ispirata a sensi di equità e di giustizia.

E la modesta nostra azione che ci accingiamo a passare in breve rassegna, resa maggiormente proficua dai maggiori bisogni, avrà certamente la vostra benevola approvazione che sarà per noi il più ambito conforto.

Nella seconda quindicina di giugno 1915 venivano esperite pratiche presso l'Associazione Agraria Cesenate, perchè le famiglie coloniche fossero indennizzate dai proprietari delle maggiori spese che esse erano costrette ad affrontare per la sostituzione delle braccia che venivano a mancare in seguito al richiamo sotto le armi dei componenti le famiglie suddette.

Il Governo provvedeva in seguito con la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale del Regno di un Decreto Luogotenenziale che stabiliva le norme per il concorso dei proprietari nella anzidetta spesa.

Nel luglio, nell'interesse dei minatori di Perticara, venivano fatte pratiche, presso la Ditta Albani-Trezza, per ottenere miglioramenti di tariffe che vennero conseguiti mercè il nostro interessamento.

Venivano pure ottenuti aumenti nei birocchiali addetti al trasporto dello zolfo presso la Ditta Albani-Trezza.

Il 28 agosto di detto anno, la Commissione Esecutiva di questa Camera del Lavoro, approvava a voti unanimi l'ordine del giorno votato dai rappresentanti della triplice del lavoro: Confederazione, Lega Nazionale Cooperative e Federazione Nazionale, Società Mutuo Soccorso, dandone nel giorno stesso comunicazione alla Confederazione Generale del Lavoro.

Veniva inoltre provveduto alla nomina dei rappresentanti al Consiglio Superiore della Cassa Nazionale d'Assicurazione degli

operai contro gli infortuni sul lavoro. Detta nomina cadeva sulle persone designate dalla Confederazione Generale del Lavoro.

Nel novembre di detto anno sensibili aumenti ottennero in seguito alle nostre pratiche, gli operai addetti all'Officina Elettrica.

In detta epoca la Camera del Lavoro sostenne la causa presso il Tribunale di Forlì, in sede civile, contro gli agrari per affermare il principio che la scelta della macchina trebbiatrica spettava al contadino. Il Tribunale di Forlì si pronunciava favorevole all'affermazione dei lavoratori.

Detta sentenza veniva però erroneamente riformata dalla Corte di Appello di Bologna, secondo il concorde parere di esimi legali.

La Lega fornaciai nel marzo 1916 inviava ai proprietari domanda perchè venisse attuata nella Fornace la tariffa di cent. 35 all'ora. La domanda veniva accolta dalle Ditte interessate.

Non mancava questa Camera del Lavoro di interporre i suoi uffici presso l'Autorità comunale perchè venissero osservate le norme stabilite dal Decreto Luogotenenziale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 marzo 1916, riguardante le norme per la distribuzione e il prezzo del grano.

LE AGITAZIONI SALARIALI NEL 16-17

Il 24 marzo la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, unitamente al Comitato Centrale della Federazione Braccianti, venuta a conoscenza di varie infrazioni effettuate da talune Ditte, assuntici di lavoro in zona di guerra, in danno dei nostri operai, diramava alle autorità competenti un ordine del giorno nel quale veniva espressa la volontà delle nostre classe lavoratrici, onde fosse portato un migliore assetto e disciplina nel collocamento della mano d'opera in zona di guerra.

Nel giugno 1916, la Camera del Lavoro richiamava la Commissione del Panificio Comunale perchè, in omaggio alla scrupolosa osservanza della legge sull'abolizione del lavoro notturno, conquistata attraverso lotte e sacrifici compiuti dai lavoratori dell'arte bianca, venisse rigorosamente rispettato il benefico provvedimento.

I macchinisti, fuochisti e paglierini, nella campagna di trebbiatura 1916, ottennero l'aumento di cent. 20 per ogni 100 stolari di grano trebbiato. Detto aumento, nella identica proporzione, venne esteso alla trebbiatura dei semi minuti.

Nel giugno di detto anno, venivano pure aumentate, stante il nostro interessamento, le tariffe Facchini eventuali.

Si intervenne nella vertenza sorta fra i

raffinatori e la Ditta Albani-Trezza nel settembre 1916, ottenendo condizioni favorevoli di lavoro ed aumenti di tariffe. Come pure nell'ottobre successivo si ottennero aumenti nei grottoroli addetti alla galleria N. 5 nelle miniere di Perticara.

Nel novembre venivano chiesti aumenti in favore degli operai addetti al Panificio Comunale. Gli aumenti venivano in parte favorevolmente accolti.

Nel dicembre i facchini, addetti allo Stabilimento Albani-Trezza, ottennero dalla Ditta aumenti alle loro tariffe.

Per gli spezzini da sasso da L. 1,75, la tariffa venne portata a L. 2,10 per ogni metro cubo di sassi spezzati.

Nel dicembre veniva denunciato il Concordato esistente tra il locale Zuccherificio e la lega Zuccherieri e, nel corso delle pratiche, si ottenevano tariffe e miglioramenti vantaggiosissimi alle categorie dei zuccherieri.

Nel primi di gennaio 1917, si iniziano le pratiche perchè la Ditta Albani-Trezza voglia concedere ai minatori di Busca e Formignano un ulteriore aumento di mercedi atte a fronteggiare le aumentate necessità della vita.

Viene aumentata di cent. 50 l'indennità caro viveri già concessa. Nello stesso mese vengono pure esperite pratiche per vari operai addetti alle Miniere di Perticara colpiti da infortunio sul lavoro.

La Fratellanza Muratori ottiene sensibili aumenti, portando la sua tariffa da un minimo di L. 0,51 a L. 0,65 all'ora. Ne viene data subito regolare comunicazione agli interessati.

Vengono ultimate le trattative per la rinnovazione del Concordato dei Zuccherieri per l'anno 1917.

Rimanendo inalterate tutte le norme contenute nel Concordato stesso, vengono conseguiti aumenti di tariffe di piena soddisfazione degli operai.

Vengono accordati aumenti ai facchini per lavori da essi eseguiti presso la Ditta Alcide Nucci.

I minatori di Perticara chiedono ed ottengono miglioramenti per la 4. e 5. compagnia addette alla escavazione del minerale in condizioni difficili di lavoro.

S'interviene presso la Prefettura in un convegno per disciplinare i consumi.

Sono aumentate le tariffe dei facchini di cent. 10 per ogni categoria di lavoro.

Nel marzo i fornaciai stabiliscono di adottare la tariffa braccianti nella misura di L. 0,45 all'ora.

Sono fatte pratiche per la sistemazione della strada denominata Ca Vecchia in frazione Calisse.

La Camera del Lavoro interpone il suo valido appoggio, presso le competenti Autorità, perchè non abbia a mancare il carbone necessario per la categoria dei fabbri.

Vengono esperite un ragguardevole numero di pratiche per facilitare l'esonero agricolo a varie famiglie coloniche.

I minatori di Formignano e Busca si agitano nuovamente per ottenere un ulteriore aumento sulla indennità caro viveri già loro concessa.

Gli operai addetti alla Segheria Sociale, costituiti in Lega di resistenza, chiedono, a nostro mezzo, aumenti di tariffe che vengono in massima parte favorevolmente accolti dalla Ditta.

Si è sempre proceduto alla raccolta dei fiori diiglio procurando un lavoro ed un utile non trascurabile alle donne braccianti.

Vengono rinnovate le sollecitazioni perchè sia fornito il carbone ai fabbri del fose.

Viene ricostituita la Lega Minatori di Campitello.

Sollecitata la Ditta Nucci perchè voglia assumere un certo numero di donne, con preferenza mogli di richiamati, presso il proprio stabilimento.

Intersata la Cassa Nazionale Infortuni per la sollecita liquidazione di indennità spettanti a vari operai infortunati. E' stipulato un Concordato tra la fabbrica di Conserve Alimentari Cirio ed i propri operai. Conseguito aumento di tariffe che partono da un massimo di L. 0,60 a un minimo di L. 0,45 all'ora.

Vengono esperite nuove pratiche per l'assunzione di donne presso la fabbrica Alcide Nucci.

Richiesta di nuovi aumenti da parte dei minatori di Perticara.

Si interviene presso la Segheria Sociale per il componimento della vertenza sorta tra la Ditta ed i propri operai avendo questi ultimi abbandonato il lavoro.

Dopo un giorno di sciopero la vertenza è stata risolta in favore degli operai.

Nell'agosto 1917 i minatori di Formignano ottengono un nuovo aumento di cent. 25 al giorno.

Con decorrenza dal 1. maggio, la Ditta Trezza concede ai propri dipendenti una indennità caro viveri pari a L. 1,50 al giorno.

I facchini addetti allo scarico e carico presso la Ditta Alcide Nucci, ottengono nuovi aumenti di tariffe.

Chiedesi per i minatori di Campitello l'indennità caro viveri di L. 1,50 al giorno.

Per gli operai addetti alle miniere di Lignite a Sogliano Rubicone vengono fatte pratiche per ottenere aumenti di tariffe.

Gli operai alla Segheria Sociale chiedono alla propria Ditta nuovi aumenti che vengono in buona parte concessi.

Il 31 dicembre 1917 viene denunciato, come di consuetudine, il Concordato esistente col Zuccherificio, e nel contempo chiesti aumenti di tariffe.

Nel gennaio 1918 vengono concordate le tariffe per gli spezzini da sasso portandole da L. 2 a L. 3 al metro cubo.

Sono avanzati vari ricorsi presso la Commissione Esoneri per i sussidi militari nell'interesse di varie famiglie i cui figli trovansi sotto le armi.

LE PRATICHE AL COMITATO DI MOBILITAZIONE

Il Segretario camerale interviene presso il Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale per l'Emilia, in seduta plenaria tenutasi il 31 luglio 1918, nella vertenza economica tra la Direzione della Società Montecatini e le Maestranze delle Miniere Formignano e Busca.

Viene accordata agli operai l'indennità caro viveri di L. 2 oltre a quella già concessa in L. 1,75.

Nell'agosto successivo il Comitato suddetto infirmava il lodo in parola per ciò che riguarda la distribuzione delle indennità.

I miglioramenti di salari conseguiti nel mese di agosto sono i seguenti: Uomini, da L. 0,45 a L. 0,75 all'ora. Caro viveri L. 3 al giorno. - Donne: da L. 0,30 a L. 0,50 all'ora. Caro viveri L. 1,50 al giorno. - Ragazzi dai 15 ai 17 anni: da L. 0,25 a L. 0,35 all'ora. Caro viveri L. 0,50 al giorno. - Ragazzi dai 17 ai 20 anni: da L. 0,30 a L. 0,45 all'ora. Caro viveri L. 1,60 al giorno.

Gli operai addetti alla Fabbrica conserve alimentari Cirio hanno avuto questi aumenti: Uomini: da L. 0,80 a L. 1 all'ora. - Donne: da L. 0,45 a L. 0,65 all'ora. Con effetto retroattivo al principio della lavorazione.

Gli operai addetti alla Fabbrica conserve alimentari Figna, Ferrari e C. - Uomini: da L. 0,80 a L. 1 all'ora. - Donne: da L. 0,50 a L. 0,60 all'ora.

Muratori. - Minimo: da L. 0,65 all'ora a L. 0,90 - massimo: da L. 0,80 all'ora a L. 1,05.

Apprendisti: da L. 0,60 all'ora a L. 0,85. Manovali - Minimo: da L. 0,45 all'ora a L. 0,70 - massimo: da L. 0,60 all'ora a L. 0,85.

Braccianti: da L. 0,60 a L. 0,75 all'ora. I facchini addetti alla Ditta Montecatini chiedono un abbuono giornaliero di L. 1,50 durante il tempo in cui i sacchetti di zolfo vengono riposti in catasta. Detto aumento viene accolto.

Le donne addette all'officina Meccanica Fantini, chiedono l'aumento di cent. 50 al giorno portando così la loro tariffa giornaliera a L. 4.

Gli operai del Panificio Comunale dichiarano di accettare le proposte loro fatte dall'Amministrazione Comunale con nota delli 3 ottobre 1918.

I birocchiali apportano alle loro tariffe aumenti che sono approvati dalle Autorità.

Nel giugno 1918 i facchini ottengono nuovi aumenti alle loro tariffe.

I braccianti ottengono per la campagna di trebbiatura, la tariffa di L. 2,25 per ogni stajo di grano trebbiato.

I Macchinisti, Fuochisti e Paglierini, nella campagna di trebbiatura 1918, apportano alle tariffe l'aumento del 20 ojo.

I minatori di Perticara il 30 maggio 1918, chiedono alla Ditta Montecatini aumenti di tariffe. Vengono assistiti per il raggiungimento dei loro equi desiderati.

CRONACA DI CESENA

I zuccherieri ottengono aumenti per la campagna 1918.

Le donne addette alla Fabbrica Cirio chiedono la tariffa di L. 0,45 e gli uomini di L. 0,75.

Alle donne della Fabbrica Cirio viene concesso la tariffa di L. 0,60 all'ora.

I zuccherieri elevano la loro tariffa minima di L. 0,90 all'ora. Le operai addette alla Ditta Foschi e Fagioli presentano un Memoriale tendente ad ottenere miglioramenti interni e di tariffe. La detta questione venne poi risolta dal Comitato di Mobilitazione Industriale per l'Emilia.

Gli operai della Ditta Figna e Ferrari domandano una indennità caro viveri di L. 3 al giorno.

La fratellanza Muratori consegue ulteriori aumenti alle tariffe in vigore.

Non enumeriamo per brevità le altre pratiche, che, pur di certa importanza, si riferiscono all'Ufficio di Emigrazione e Colocamento.

Chiudendo pertanto questi brevi cenni, portiamo a voi, o rappresentanti, il nostro caldo saluto con l'augurio che le masse proletarie, concordi e fidenti, possano presto raggiungere un migliore avvenire.

Camera del Lavoro

Gli iscritti alle Leghe di città, hanno il dovere di prendere parte alla votazione per la nomina della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro che avrà luogo domani - Domenica 8 Giugno - dalle ore 9 alle 17 nella Sede Sociale - Viale Mazzoni -

I candidati designati al Consiglio Generale nella recente adunanza dei rappresentanti delle leghe sono i seguenti:

1. Baruzzi Mauro - Sarto
2. Bocchini Enrico - Facchino
3. Budini Guglielmo - Bracciante
4. Campanari Ferruccio - Meccanico
5. Casperoni Pietro - Bracciante
6. Melodoli Livio - Muratore
7. Lagaresi Enrico - Contadino
8. Spinelli Dante - Impiegato
9. Schiaroli Luigi - Zuccheriere

Per la votazione è necessario essere muniti della tessera della Camera del Lavoro. Le leghe di campagna, dei suburghi e dei Comuni del Circondario votano nelle rispettive residenze.

Nei giorni 14 e 15 Giugno a Bologna avrà luogo il Congresso Nazionale dei lavoratori della terra per la discussione di importanti problemi.

Le Leghe Braccianti e Contadini sono invitate a mandare i loro rappresentanti.

Servizio Automobilistico

Riceviamo e pubblichiamo:

L'assunzione del servizio automobilistico per la Valle del Savio da parte della società Fiat aveva recato una grande soddisfazione a quanti debbono, per ragioni molteplici, recarsi nei paesi percorsi dall'automobile.

E bisogna dire che da quando la suddetta Società gestisce il servizio, la popolazione ne è soddisfatta per la puntualità degli orari e la maggiore comodità - per quanto sempre insufficiente - delle carrozze.

Ma quello che addirittura non risponde alle più piccole esigenze del pubblico è il servizio per Cesenatico.

Attualmente si ha una sola corsa in partenza da Cesenatico alle 6 del mattino e di ritorno da Cesena alle 17,30. Da cui si vede che tale servizio, mentre può tornare abbastanza comodo per quelli di Cesenatico, è completamente inutile per quelli di Cesena.

Oltre a ciò la macchina che ora è adibita a quel servizio è troppo piccola per il numero sempre rilevante di passeggeri.

Si dice - ma non vogliamo crederlo - che la Società Fiat non intenda arretrare alcuna modificazione al servizio di Cesenatico sia per le carrozze che per le corse. E come faranno i forestieri che quest'anno si preannunciano in numero non mai più visto a recarsi a Cesenatico alla stagione dei bagni?

Non saranno già costretti a ricorrere alle vetture di piazza, il che significherebbe oltre che un servizio insufficiente, una spesa enorme e per molte tasche addirittura insostenibile.

Siamo quindi certi che la spettabile Società Fiat che si è acquistata tante benemerite per lo sviluppo dato ai servizi automobilistici vorrà attuare subito delle nuove corse con carrozze più grandi allo scopo di soddisfare ai legittimi desideri di quanti - specie in questi mesi estivi - hanno interesse di recarsi a Cesenatico e da Cesenatico a Cesena. **Luigi Montatti.**

Gli amici e simpatizzanti repubblicani iscritti nelle organizzazioni operaie debbono partecipare alle elezioni della C. E. della Camera del Lavoro.

Non facciamo inutili appelli: si tratta di compiere un dovere al quale non possono assolutamente sottrarsi.

Teatro Comunale - Il grande successo di *Madama Butterfly* è venuto sera per sera affermandosi, sia per la musica che per l'esecuzione.

Naturalmente i maggiori onori sono stati per la sign. Francisca Solari, divenuta l'idolo del nostro pubblico, il quale per la sua serata - giovedì l'ha letteralmente ricoperta di fiori, e le ha fatto una dimostrazione di plauso così sincera, così spontanea, così entusiastica da lasciare - siamo certi - un incancellabile ricordo nell'animo gentile della elettissima artista, per quanto abituata ai trionfi.

Costretta da precedenti impegni a partire per Macerata, ove interpreterà *La fanciulla del West*, la seguono i nostri più fervidi auguri, e il desiderio più vivo e la speranza di rivederla presto fra noi.

Festeggiatissimo, come sempre, il tenore Tedeschi, che per la sua serata - martedì - ha mandato in visibilio il pubblico cantando da par suo diverse romanze, ed il M. O. Gualandini Gamberini, che, pure con un'orchestra assottigliata dalle defezioni, a continuato a fare miracoli.

E sempre bene il simpatico baritono Ilio del Chiaro (*Sharpless*), la brava Talentino (*Zuzuki*), il Cucci (*Oro*) e gli altri minori.

Questa sera e domani sera ultime due recite della stagione: protagonista Rina Rionoli altro buon nome, in arte.

Saggio pianistico - Domenica scorsa, nella sala del Circolo Cittadino, ebbe luogo un saggio pianistico dato da alcune alunne del pianista e compositore Carlo Bersani. Senza attendersi ad esaminare il lungo ed interessante programma svolto noi ci limiteremo a rilevare la esecuzione ineccepibile delle sig.n.e Maria Olivetti, Ines Battistini, Laura Maraldi e Filomena Zanucchi.

Nel mentre ci congratuliamo con le brave artiste (che furono dal pubblico numeroso e scelto giustamente applaudite) porgiamo in modo particolare i nostri più vivi complimenti al sig. Carlo Bersani.

Nuova Società Agricola. - In conformità dell'art. 13 dello Statuto della Società degli Agricoltori Italiani si è costituita a Cesena la Sezione Circondariale della S. A. I.

La nomina definitiva delle cariche sociali è stata rimandata alla prossima Assemblea Generale dei Soci.

La qualità degli agricoltori che hanno partecipato ed aderito alla formazione di questa Sezione assicura che i vari problemi agricoli che interessano l'agro cesenate saranno esaminati e risolti con quei criteri di equità e con quella modernità di vedute che il momento consiglia.

Condoglianze. - Alle Famiglie Navacchia e Castagnoli, colpite da gravissimo lutto, le nostre sincere condoglianze.

Al Patronato Scolastico la famiglia Tomasini ha versato la somma di L. 10 (dieci) in memoria del defunto Berardi Alberto.

A favore degli orfani di guerra sono pervenute lire venti - 20 - dal Prof. Barsanti Pio e famiglia in memoria della fanciulla Bazzocchi Ines.

Necrologio - A Brescia, nell'età di anni 71, il 3 corr. è morto *Aristide Bellotti* fratello del nostro ingegnere capo comunale.

Aruolatosi nel 66 - a 18 anni - combatté strenuamente a Bezzecca; nel 67 fu a Mentana; nel 70 partecipò alla presa di Roma. Nel 1915, sebbene già vecchio di 67 anni, domandò di partecipare alla guerra di liberazione, ma la sua domanda non potè essere accolta appunto per la grave età.

Figlio di questa nostra terra generosa fu di sentimenti repubblicani.

I funerali puremente civili ebbero luogo a Brescia il 4 corr.; attorno alla bara del valoroso estinto rosseggiavano le camicie garibaldine e le bandiere di circoli repubblicani.

Alla memoria dell'amico scomparso il nostro mesto saluto alla famiglia e specialmente all'ing. Ubiade Bellotti le nostre più vive condoglianze.

Gli impiegati del Comune e della Congregazione di Carità presentarono tempo fa come avemmo già occasione di pubblicare, un memoriale per chiedere miglioramenti economici.

Sappiamo che le Amministrazioni dopo uno studio completo ed esauriente hanno formulato delle controproposte, sulle quali saranno chiamati a discutere quanto prima gli impiegati assieme agli amministratori.

Noi siamo certi che si addiverrà a quegli accordi che sono ormai nel voto di tutti.

Cassa di Risparmio - Fra breve l'azione efficace del nostro principale istituto di credito si estenderà a due importantissimi

centri del nostro circondario, con l'apertura di una succursale a Mercato Saraceno e di un'altra a Cesenatico. Ciò è novella prova di quello spirito di iniziativa e di modernità che più volte avemmo occasione di porre in rilievo e che arrecherà notevoli vantaggi alle nostre popolazioni.

La Direzione delle Poste rende noto che è ammesso lo scambio con l'Austria Tedesca delle lettere ordinarie aperte, delle cartoline ordinarie e raccomandate, dei campioni ordinari e dei giornali, escluse le lettere raccomandate, assicurate o per espresso.

Mostra d'arte cesenate - Altre volte abbiamo annunciato con piacere l'apertura di una prossima Mostra d'Arte Cesenate; ora, mentre plaudiamo nuovamente alla bella e nobile iniziativa intrapresa da un Comitato amatore d'arte, notifichiamo che la Mostra sarà aperta dal 1 al 31 Settembre.

Con lettera sommatmente lusinghiera hanno aderito di far parte del Comitato d'onore S. E. On. Benini Ministro della P. I., S. E. On. Ciuffelli Ministro dell'Industria Commercio e Lavoro, e Corrado Ricci Direttore generale per le antichità e belle arti.

Queste incoraggianti adesioni fanno sperare al Comitato l'invio di qualche premio che verrà assegnato ai migliori espositori.

Nozze - L'amico avv. Guglielmo Romagnoli, segretario della nostra Congregazione di Carità, si è sposato oggi con la gentile signorina Ada Fabbrì.

Vivissimi rallegramenti e auguri.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Sogliano al Rubicone

leri 2 Giugno la cittadinanza soglianese consegnava con solenne cerimonia la bandiera ai suoi mutilati che si costituivano in Sottosezione.

Nella mattinata nei locali del Municipio ebbe luogo il ricevimento delle Società e Associazioni cui venne offerto un rinfresco.

A mezzogiorno nel Teatro Comunale seguì un banchetto di oltre cento coperti, nel quale regnò la più schietta cordialità. Parlarono applauditissimi il Sindaco Sabatini, il Segretario della Sezione Pio Macrelli, il Presidente della Sezione di Cesena Sig. Brunazzi e l'ing. Mariani. Alla fine del banchetto il Concerto cittadino suonò gli inni patriottici.

Alle ore 15, dalla sede del Comune, preceduto dalla musica, mosse un lungo corteo di associazioni patriottiche, di mutilati e combattenti venuti da molti luoghi vicini, spiegando numerosi vessilli, e percorse la Piazza Umberto I., fermandosi nuovamente dinanzi al Municipio.

Sul palco ivi eretto, fra uno stuolo di bandiere, presero posto le Autorità e varie rappresentanze dei mutilati e Circoli Associazionisti.

La madrina, signorina Bartoli, sorella di un eroico caduto, consegnò il vessillo ai mutilati.

Prese per primo la parola il Presidente della Sottosezione Placido David, che, ringraziando dell'offerta e le numerose adesioni e persone ed Enfi intervenuti, presentò con acconce parole l'oratore ufficiale, l'avv. Cino Macrelli, ex combattente ferito e già prigioniero di guerra.

Con frase smagliante egli intrattenne il folto uditorio per quasi un'ora, impossibile dare un pallido resoconto del discorso del giovane simpatico oratore; egli con parole suggestive e con la fecondità che lo distingue seppe trascinare all'entusiasmo il pubblico che accolse la fine del suo dire con una vera ovazione.

Essendo venuto proprio pochi momenti prima il trasporto della salma del compianto concittadino Tenente Edgardo Succi, da Bologna, il Macrelli rievocò con commosse parole la figura del giovane Estinto, ed a questa improvvisa commemorazione si unì il pubblico commosso, che applaudì lungamente.

Rinnovatosi il corteo, al suono degli inni patriottici, questo si sciolse poco dopo fra l'entusiasmo generale.

Per la cronaca debbo dire che moltissime furono le adesioni, di cui fra le tante ricordo quelle dell'On. Deputato del Collegio Marchese di Bagno, dei Municipi di Mercato, Borghi, Savignano, del Comitato Centrale della Associazione Nazionale dei Mutilati, etc., e moltissimi i sodalizi intervenuti con bandiera, e fra questi è notato il Comune di Sogliano, il Comune di Roncofreddo, i Circoli Repubblicani di Sogliano, Forlimpopoli e Mercato Saraceno, la Società Operaia di Sogliano, le Sezioni Mutilati di Forlimpopoli, Bertinoro, Mercato e Cesena, ed altre di cui mi stugge ora il nome.

Il Municipio di Cesena era rappresentato dall'Assessore Macrelli, ed aveva inviato un nobile telegramma.

Di questa cerimonia geniale e patriottica va data ampia lode ai mutilati stessi di Sogliano che insieme al loro organizzatore e segretario Macrelli hanno costituito la lo-

ro Sottosezione la cui nascita aporrà tutti quei benefici vantaggi che questi eroici avanzi di gloria si meritano.

Il Segretario della Camera del Lavoro, l'amico Armando Bartolini è stato qui il 29 u. s. per una conferenza ai contadini.

Ha parlato in piazza ascoltativissimo a numerosi contadini intervenuti.

Terminata la proficua conferenza i coloni radunati gettarono le basi di una lega. Facciamo i nostri più fervidi auguri.

Da S. Martino

A S. Martino in Fiume si è costituita ed ha incominciato a funzionare la Cooperativa di Consumo. La compongono gli appartenenti a tutte le organizzazioni operaie del luogo.

Dato il largo consenso che ha incontrato fra i lavoratori fa sperare in un largo sviluppo ed in un utile proficuo per le classi lavoratrici.

Da S. Carlo di Roversono

Domenica 8 corr., alle ore 16, l'amico nostro avv. Cino Macrelli terrà nella nostra Borgata, una pubblica conferenza di propaganda repubblicana.

Tutte le rappresentanze dei circoli consociati sono vivamente pregate di intervenire numerose con bandiere.

Da Savignano di Romagna

Nella sala Municipale davanti a numerosi lavoratori intervenuti anche da Fiumicino e S. Mauro il 1 Giugno ha tenuto un'ottima conferenza di propaganda economica l'amico Bartolini Armando, Segretario della Camera del Lavoro.

Il pratico discorso improntato di sincerità e materiato di utili cognizioni sull'assillante problema del lavoro, è stato accolto da ripetuti applausi.

Non ha mancato il Bartolini di far presente ai nostri lavoratori la necessità di mantenere intatta la compagine delle loro organizzazioni al disopra di ogni preconcetto di partito.

Notammo fra i presenti parecchi contadini dei dintorni.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero le sottoscrizioni Pro-Popolano e Pro-Mutilati.

Ger. Res. CARLO AMARUCCI - Stab. Tipografico Moderno

Studio Tecnico Industriale

TEODORANI & ZAPPI

Via Carbonari N. 9 - CESENA - Casella Postale N. 10

VENDESI D'OCCASIONE:	
LOCOMOBILE MARSHALL - 6 HP. elettivi in ottime condizioni	L. 23.000
TERRINA PEZZE - quasi nuova	" 6.500
PRESSO - marca italiana pressatura nuova	" 4.500
SFOGLIATRICE - marca italiana, in ottime condizioni, con apparecchi per sollevare le panocchie	" 1.200
SEZZAZZATRICE - per canopi	" 2.500
TORCHIA - per vuotatura maceri, carrello mt. 1,20	" 1.200
BIMARU - ottimo - mt. 5 a 600	" 1.200
SCARMI - per sudetto mt. 2 1/2, N. 10-15	" 1.200
PIATTAFORME - ferro - N. 10-20	" 1.200
PIATTAFORME - ghisa - N. 10-20	" 1.200
VETTINE (Otte) N. 12 - in olio (Hudson), già salate - capacità 4-6 quintali;	
VENTILATORE DA SEMI MENUTI - in bruciato; stato;	
DEUSCATORE DA SEMI MENUTI - in ottimo stato;	
TRINCA FORNAGI - quasi nuovo.	

Dott. Ermete Catania

Malattie della Bocca e dei Denti - Apparecchi in Protesi.

Cesena - Corso Garibaldi 50 - Cesena

Orario delle consultazioni

dalle 9 alle 12

Giorni feriali

e dalle 15 alle 19

Giorni festivi: dalle 9 alle 12

Lire 150.000 e più

si possono guadagnare con Una Lira

E' una vera soddisfazione poter guadagnare con la spesa di Una Lira altre Lire 150.000 in contanti. Però per avere questa grande soddisfazione, occorre senza tanto pensarci, acquistare subito un biglietto della Lotteria Italiana che verrà estratta assolutamente Lunedì 30 Giugno e che ha 1.000 premi, per l'importo di L. 320.000 in contanti. ULTIMI GIORNI DI VENDITA. Ricordiamo che concorrono ai premi i soli biglietti venduti. Fate presto ad acquistare gli ultimi biglietti per non avere rimorsi. Sono in vendita in tutto il Regno ed ogni biglietto costa Una Lira soltanto.

In Cesena presso Gaetano Biasini ed altre località.

VENDESI a miti condizioni bottega Piazza V. E. con mobili. Rivolgersi Agenzia Pubblicità - Cesena.

AFFITTASI per villeggiatura dal 1 Luglio al 15 settembre Casa ammobiliata posta a 3 km. dalla città sulla Via Emilia. Rivolgersi Signor L. Vesi, Corso Garibaldi N. 93.

OFFICINA MECCANICA - GARAGE

Ditta EDOARDO PLACUCCI - Cesena

- Istituto Artigianelli -

Costruzioni meccaniche - Fusione metalli - Saldatura autogena - Riparazione motori a scoppio - Macchine industriali - agricole
Trattori per l'aratura meccanica - Automobili

Lubrificanti - Accessori e pezzi di ricambio per Auto

LA FONDIARIA-INCENDI

Primaria Compagnia Italiana
Sede FIRENZE

— Lire DIECI MILIONI di Capitale
interamente versato —

Sinistri pagati dalla fondazione
Lire 104.990.370.61

Rappresentante in CESENA

NULLO GARAFFONI
Corso G. Mazzini N. 9

Unica Fabbrica in Romagna di Reti Metalliche

DITTA
SIRRI & VICINI

Via Mercati N. 15 - CESENA

Reti metalliche d'ogni genere

Gabbioni per fiume

Deposito filo per viti

Corde spinose - Pali in ferro

PREVENTIVI A RICHIESTA

La più veloce Macchina del Mondo

"HARLEY-DAVIDSON,"

Moto di gran lusso

Rappresentante esclusivo per le Province di
FORLÌ - PESARO - URBINO

ROMEO FANTINI - Cesena

OFFICINA MECCANICA

Via Giovanni Bovio N. 1-3 - Telefono 91

Transatlantica Italiana

Società di Navigazione - GENOVA

Rappresentante per CESENA

TOMASO RASPONI

Corso Giuseppe Mazzini N. 16

Nuovo Negozio di Manifatture

PIETRO FIORAVANTI

Piazza V. Emanuele's 13 - CESENA - già negozio Cortusi

Ricchi assortimenti in Stoffe per Uomo
.. .. Colonerie .. Biancherie

PREZZI ECCEZIONALI

DITTA

LUIGI FANTINI

Corso Umberto I.º n. 5-7 -- Telefono 93

— CESENA —

AUTOMOBILI "F.I.A.T.,"

Esclusiva di vendita per il Circondario di CESENA

DEPOSITO GOMME "MICHELIN,"

.. OLII LUBRIFICANTI DENSI ED EXTRADENSI ..

Presso la Ditta **TEODORANI & ZAPPI** - CESENA Via Carbonari N. 9 - Casella Postale N. 10
a prezzi convenientissimi d'occasione — **VENDESI**:

Automobile "DIATTO", ultimo modello — 20-25 HP. -- corredato completamente;

" " BIANCHI ", tipo zero — carrozzata torpedo — a 4 posti

" " BIANCHI ", tipo zero — carrozzata spider

corredate completamente

— APPROPFITTARE DELLA BUONA OCCASIONE! —

BIRRA FIRENZE (Paszhowski)

La Pubblicità del POPOLANO è stata assunta con questo numero dall'Agenzia di Pubblicità

NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9

Ad essa esclusivamente dovranno rivolgersi coloro che intendono inserire nella 4ª e 3ª pagina del nostro giornale: AVVISI COMMERCIALI, AVVISI ECONOMICI, NECROLOGIE, RINGRAZIAMENTI, COMUNICATI, VERBALI, SENTENZE, RITRATTAZIONI DIFFIDE ed in genere annunci aventi comunque carattere di privato interesse.